

Diritti dell'infanzia e coronavirus

Possibilità di intervento per Comuni e città
nell'ambito del sostegno a bambini, adolescenti
e famiglie durante la pandemia di Covid-19



Diritti dell'infanzia e coronavirus

Nel giro di poche settimane, milioni di bambini hanno visto la propria vita cambiare in modo drastico. Le misure di prevenzione volte a contenere la pandemia di coronavirus aumentano il rischio di violazioni dei diritti dell'infanzia, ad esempio quelli alla protezione, al promovimento e alla partecipazione. I Comuni e le città sono chiamati a farvi fronte.



© UNICEF/UNI216394/Wogram

Importanza ed effetti del coronavirus sull'infanzia nel mondo, in particolare in Svizzera e nel Liechtenstein

La pandemia di coronavirus colpisce tutti, in particolare bambini e adolescenti, anche in Svizzera e nel Liechtenstein. Insegnanti, genitori, responsabili dell'educazione e minori devono affrontare un cambiamento radicale e repentino delle loro abitudini di vita e di apprendimento. Mentre la rapida diffusione del coronavirus ha posto le famiglie davanti a importanti sfide in termini di risorse strutturali, finanziarie e sociali, bambini e adolescenti sono confrontati anche nel nostro paese a numerose violazioni dei loro diritti a causa della mancanza di una routine quotidiana, di varietà negli spazi e di rapporti con coetanei o altre importanti persone di riferimento. I maggiori rischi si riscontrano nei settori seguenti.

- **Istruzione** | Con la chiusura delle scuole e l'insegnamento (digitale) a distanza, non tutti i minori beneficiano delle stesse possibilità di venire seguiti.
- **Accudimento** | Al momento, le famiglie non possono usufruire di possibilità di accudimento né appoggiarsi alla loro rete abituale, il che colpisce in particolare i nuclei familiari in cui i genitori lavorano nel settore sanitario o delle emergenze.
- **Protezione** | Strutture familiari instabili, forti pressioni, stress e insicurezza aumentano le probabilità di violenza domestica, di abusi, anche sessuali, e, poiché i giovani passano più tempo online, di cyberbullismo.
- **Salute e tempo libero** | L'attuale situazione ha un impatto anche sulla libertà di gioco. Bambini e adolescenti subiscono limitazioni del loro raggio di azione, nonché l'impossibilità di incontrarsi con i coetanei, con conseguenze negative sulla loro salute fisica e mentale.

«Le città e i Comuni sono fortemente sollecitati nell'emergenza coronavirus. Sono vicini alle cittadine e ai cittadini, li conoscono e ne conoscono al meglio le esigenze.»

Christoph Niederberger,
Direttore Associazione dei Comuni Svizzeri

«I bambini sono le vittime nascoste della pandemia. Siamo preoccupati per le conseguenze a corto e a lungo termine sulla loro salute, sul loro benessere, sul loro sviluppo e sulle loro prospettive.»

Henrietta Fore, Direttrice generale dell'UNICEF

«Le emergenze globali colpiscono tutti, in particolare i bambini e gli adolescenti. Grazie alla sua esperienza, l'UNICEF sa quanto sia importante in situazioni del genere garantirne la protezione, il promovimento e la partecipazione affinché non siano esposti a violazioni dei loro diritti e possano svilupparsi nel miglior modo possibile.»

Bettina Junker, Direttrice generale dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

- **Sfera privata** | I più colpiti in questo ambito sono i bambini e gli adolescenti che vivono in abitazioni poco spaziose e subiscono così il maggiore stress provocato dalla promiscuità.
- **Partecipazione** | Le possibilità di partecipazione e di coinvolgimento di bambini e adolescenti, in particolare per quanto riguarda un'informazione adatta a loro, sono fortemente limitate.
- **Discriminazione** | Non tutti godono delle stesse possibilità di accesso a offerte di istruzione, assistenza e consulenza, e l'integrazione è ostacolata. I più colpiti sono bambini, adolescenti e famiglie con fattori di sovraccarico multipli.

Per i Comuni e le città è viepiù difficile adempiere il proprio obbligo di attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, giacché sempre più responsabilità spettano alle famiglie. In questo periodo è quindi fondamentale proteggere, promuovere e coinvolgere i minori. Le informazioni e le possibilità di intervento seguenti poggiano su questi tre pilastri della politica dell'infanzia e giovanile, e sono volti a sostenere i Comuni e le città nello svolgimento dei loro compiti.

Protezione dell'infanzia e coronavirus

A causa delle importanti limitazioni alla vita sociale, i bambini e gli adolescenti, in particolare quelli provenienti da famiglie caratterizzate da fattori di sovraccarico multipli, vivono forti tensioni. Le misure adottate per contenere la pandemia fanno temere anche in Svizzera e nel Liechtenstein un aumento della violenza sui minori. Alcuni bambini rientrano provvisoriamente al domicilio da strutture di sostegno o sono temporaneamente esclusi dai servizi di assistenza, mentre le visite per la valutazione delle situazioni che ne mettono a rischio il benessere avvengono ormai solo in via del tutto eccezionale e le offerte mobili sono limitate all'intervento telefonico.

Impossibilitati a vivere una quotidianità equilibrata, molti minori cercano di compensare l'isolamento con i media sociali. L'uso di internet comporta tuttavia rischi, ad esempio di cyberbullismo o di sfruttamento sessuale. In questo ambito, i genitori e i responsabili dell'educazione sono da sempre chiamati a svolgere un difficile compito, al quale rischiano di venire meno a causa dello stress e della pressione generati dalla pandemia. Innumerevoli bambini, adolescenti e famiglie sono privi di protezione e sostegno, molti subiscono l'incertezza della situazione, sono sopraffatti e vengono lasciati soli nel bisogno, il che si ripercuote negativamente sullo sviluppo fisico e mentale, e sulla protezione da minacce e violenza.

Comuni e città sono l'ambiente di vita diretto dei bambini e degli adolescenti, e hanno dunque grandi responsabilità nell'ambito della tutela dell'infanzia. È importante che mettano disposizione offerte per garantirne la protezione, in particolare misure e strutture di consulenza di cui usufruire a titolo facoltativo.

Possibilità di intervento per Comuni e città

- Informare in modo differenziato e a bassa soglia i bambini, gli adolescenti e le famiglie sulle offerte disponibili, ad esempio con newsletter, volantini o media sociali.
- Attivare una hotline d'emergenza per bambini e adolescenti.
- Sensibilizzare e formare professionisti del settore sanitario, dell'istruzione, dell'amministrazione e altri esperti sui rischi per la protezione dell'infanzia legati alla pandemia.

Protezione dell'infanzia
Svizzera sottolinea che, oltre a incidere sul loro benessere psicofisico, le forti limitazioni alla libertà di movimento aumentano il rischio di violenza all'interno delle mura domestiche.



© UNICEF/UN0220698/Babaiyanvan VII Photo

147

Il numero gratuito Consulenza e aiuto 147 di Pro Juventute sostiene i giovani con piccoli o grandi problemi, e risponde alle loro domande.

- Predisporre offerte di prossimità, ad esempio con visite puntuali o consulenze telefoniche.
- Garantire la continuità del sostegno alle famiglie all'interno del sistema di protezione anche durante la pandemia, ad esempio fornendo aiuti finanziari, strutturali o personali.

Diritto alla partecipazione e coronavirus

I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di essere coinvolti e di partecipare ai processi decisionali in tutti gli ambiti, anche a livello comunale. Si tratta di un punto fondamentale per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein.

Se nell'attuale emergenza le amministrazioni comunali si concentrano sugli aspetti fisici, l'UNICEF desidera sostenerle nei loro sforzi per includere attivamente i minori nella gestione della crisi. Una tale partecipazione, infatti, rafforza il loro senso di appartenenza e di responsabilità, e li aiuta a gestire meglio ansia e insicurezza. Le attività in questo ambito devono considerare la protezione dell'infanzia: le misure vanno valutate alla luce dei possibili rischi e adeguate di conseguenza per eliminarli o contenerli. Nell'impossibilità di incontrarsi fisicamente, i canali di partecipazione, come i consigli degli allievi o dei giovani, vanno incoraggiati a cercare il sostegno dei coetanei tramite i media sociali. Gruppi di questo genere possono inoltre essere coinvolti nella definizione delle esigenze e delle priorità dei minori nelle fasi di risposta all'emergenza e nella ricerca di soluzioni per la loro partecipazione.

Possibilità di intervento per Comuni e città

- Coinvolgere bambini e adolescenti nell'individuazione delle esigenze tramite i canali di partecipazione esistenti, ad esempio i consigli dei bambini/dei giovani, i parlamenti giovanili, le scuole ecc.
- Condurre sondaggi tra i minori per individuare le loro esigenze e priorità durante la pandemia. Comunicare con istituzioni e organizzazioni rilevanti, anche nella società civile, per raggiungere i gruppi più a rischio ed emarginati.
- Spronare i bambini e i giovani a discutere sul tema e a esprimere le loro opinioni sulle piattaforme comunali.
- Sostenere gli sforzi di interazione e condivisione dei minori offrendo loro visibilità sulle piattaforme comunali, ad esempio il sito o le reti sociali.

Informazioni per bambini e adolescenti

Il diritto di partecipazione include anche quello all'informazione. Siamo esposti a un gran numero di notizie false sul coronavirus che possono causare paura, insicurezza e stigmatizzazione, mentre le informazioni disponibili spesso non soddisfano le esigenze dei minori e risultano poco comprensibili. È fondamentale fornire notizie affidabili e a misura di bambino.

Possibilità di intervento per Comuni e città

- Trasmettere informazioni e comunicazioni pensate direttamente per bambini e adolescenti, ad esempio con conferenze stampa, lettere, video o volantini.
- Evitare, rispettivamente rettificare le notizie false, ad esempio attraverso schede contenenti informazioni corrette.
- Informare i genitori, i responsabili dell'educazione e altri adulti.



© UNICEF Comité Español/Palotto

La piattaforma dell'UNICEF Voices of Youth invita i bambini e gli adolescenti a condividere le loro storie su come vivono questo periodo e a esprimere le loro esigenze tramite il disegno.

[Piattaforma Voices of Youth](#)

Cambiare la Svizzera dal proprio divano – partecipazione da casa [engage.ch](#)

Incontrarsi di persona non è al momento possibile, ma bambini e adolescenti possono beneficiare di offerte gratuite per la comunicazione digitale, come [Google Hangouts Premium](#) (gratis fino al 1° luglio) e [Microsoft Teams](#) (gratis per sei mesi), affinché i canali di partecipazione e di scambio esistenti possano continuare a essere garantiti.

Il coronavirus spiegato ai bambini
[Eurac Research](#)

Consigli su come parlarne del coronavirus ai bambini
[UNICEF Svizzera e Liechtenstein](#)

Promovimento e sviluppo dell'infanzia

Dato che le scuole, gli asili e i servizi di accudimento sono per lo più chiusi e le attività all'aperto sospese, molti bambini trascorrono la maggior parte del tempo a casa.

In molti casi, il rapido allestimento di offerte didattiche a distanza ha permesso di garantire l'accesso all'istruzione. Non tutte le famiglie, tuttavia, dispongono delle risorse, tecniche o di altra natura, ad esempio linguistiche, necessarie a tale scopo.

Molti parchi giochi sono inoltre chiusi, e ai più giovani viene chiesto di stare a casa. I Comuni e le città devono monitorare come le abitudini di gioco e del tempo libero siano cambiate a causa delle misure di lotta alla pandemia, in particolare per i bimbi che solitamente trascorrono tempo all'aperto perché vivono in abitazioni piccole o hanno poco spazio per le loro attività. Le autorità nazionali e locali, e altri rappresentanti di interessi hanno un ruolo fondamentale nella consulenza ai genitori per quanto riguarda l'aspetto ludico tra le mura di casa.

L'attuale emergenza coronavirus, le misure che ne risultano – come la chiusura delle scuole - e le preoccupazioni per familiari e amici provocano in grandi e piccini ansia, insicurezza e stress, emozioni che possono peggiorare problemi psichici preesistenti. In crisi come questa, i più giovani dipendono più del solito dal sostegno psicosociale dei loro genitori o di altri responsabili della loro educazione, che a loro volta spesso risentono della pressione causata dalle difficoltà a conciliare le esigenze professionali e la cura dei figli.

Le autorità comunali possono ad esempio focalizzare i loro sforzi sul sostegno ai genitori e mettere a loro disposizione risorse affinché non debbano farsi carico da soli dell'accudimento. Visto che la chiusura delle scuole e di altre strutture comporta anche la sospensione dell'accesso a misure di promozione e di integrazione, i Comuni devono inoltre indirizzare il proprio operato verso aiuti come lezioni di italiano, sostegno didattico per i compiti o altre offerte di supporto.

Possibilità di intervento per Comuni e città

- Sostenere le scuole e i genitori nel garantire l'apprendimento anche a casa. Va posta particolare attenzione ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie con fattori di sovraccarico multipli. Le autorità comunali possono ad esempio mettere a disposizione l'attrezzatura per facilitare lo studio a distanza.
- Distribuire buoni di custodia o sostenere offerte di custodia locali a bassa soglia (ad hoc).
- Fornire ai bambini e alle famiglie informazioni chiare sulle attività all'aperto consentite, ad esempio passeggiate o giochi nel quartiere (se sicuro), oppure su attività fisiche da svolgere sia all'interno sia all'esterno.
- Sostenere le famiglie che non sono in grado di pagare l'affitto o il mutuo ipotecario a causa dell'emergenza coronavirus.
- Condividere risorse creative e altro materiale con insegnanti e genitori o tramite il sito del dicastero comunale dell'istruzione.

«I Comuni e le città sono l'ambiente di vita diretto dei bambini e delle loro famiglie, i luoghi in cui vivono, si sviluppano e socializzano. In questa situazione di emergenza sono necessarie offerte, informazioni e misure per raggiungere i più piccoli e i più vulnerabili.»

Bettina Junker, Direttrice generale dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein



© UNICEF/UNI312343/McIlwaine

Informazioni utili per i Comuni in Svizzera e nel Liechtenstein

- Molte cerchie di specialisti, ad esempio nei settori della protezione o dell'aiuto all'infanzia e alla gioventù, si stanno mettendo in contatto per riunire e coordinare informazioni, soluzioni e offerte.
- L'Associazione dei Comuni Svizzeri ha creato una [piattaforma informativa sulle misure comunali](#) costantemente aggiornata.
- L'Ufficio federale della sanità pubblica mette inoltre a disposizione [manifesti gratuiti](#) per sensibilizzare la popolazione.
- Alcuni Cantoni, come [Basilea Città](#), e Comuni, come [Lugano](#), forniscono informazioni sul coronavirus e altri temi a esso legati sui loro siti internet.
- Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, la Svizzera e il Liechtenstein stanno dando prova di grande solidarietà. Piattaforme e offerte come [aide-maintenant.ch/hilf-jetzt.ch](#) o [Solidarity Now](#) forniscono consigli e aiutano a coordinare i volontari. Comuni e città beneficiano di un'ampia cassa di risonanza e possono sfruttare i loro canali per dare visibilità alle offerte esistenti.

[Aiuto all'infanzia e alla gioventù/Protezione dell'infanzia Svizzera e l'emergenza coronavirus](#)
[Gruppo professionale su LinkedIn](#) lanciato dalla comunità d'interesse per la qualità della protezione dell'infanzia

[Informazioni per i Comuni del Liechtenstein](#)
[Ufficio della sanità del Principato del Liechtenstein](#)

L'operato dell'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

L'UNICEF Svizzera e Liechtenstein si impegna per garantire la protezione dell'infanzia anche in emergenze come l'attuale pandemia di coronavirus. I documenti e le informazioni elencati di seguito possono aiutare i Comuni e le città in Svizzera e nel Liechtenstein nell'adempimento dei loro compiti nei confronti della popolazione.

Maggiori ragguagli

1. [La protezione dalla violenza domestica è garantita anche in tempi di coronavirus](#)
(Comunicato stampa del Consiglio federale, 23.3.2020)
2. [Coronavirus e violenza domestica \(in tedesco\)](#)
(Trasmissione SRF Echo der Zeit, 23.3.2020)
3. [Informazioni sul tema della violenza domestica \(in tedesco\)](#)
(Piattaforma feel-ok.ch)
4. [Comportamenti alternativi per genitori forti](#)
(Protezione dell'infanzia Svizzera)
5. [Vario materiale informativo sul tema della protezione dell'infanzia](#)
(Protezione dell'infanzia Svizzera)
6. [Informazioni e consigli sul tema del cyberbullismo](#)
(Giovani e media – portale informativo per la promozione delle competenze medialì)
7. [Competenze medialì – consigli per un utilizzo sicuro dei media digitali](#)
(ZHAW e portale Giovani e media)
8. [Guida sui media digitali \(in tedesco\)](#)
(Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù)
9. [Direttive per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù durante la pandemia di coronavirus \(in tedesco\)](#)
(Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù)
10. [Corona: così le famiglie possono organizzare la loro vita quotidiana](#)
(Pro Juventute)
11. [Nota tecnica sulla protezione dell'infanzia durante la pandemia di coronavirus](#)
(UNICEF)
12. [Standard minimi di protezione dell'infanzia \(in inglese\)](#)
(The Alliance for Child Protection in Humanitarian Action)
13. [La protezione dell'infanzia durante la pandemia di coronavirus \(in inglese\)](#)
(The Alliance for Child Protection in Humanitarian Action)
14. [Proteggere i bambini durante la pandemia di coronavirus \(in inglese\)](#)
(End Violence Against Children Foundation)
15. [Aiutare i bambini a far fronte allo stress durante la pandemia di coronavirus \(in inglese\)](#)
(OMS)
16. [Aiutare i genitori a far fronte allo stress durante la pandemia di coronavirus \(in inglese\)](#)
(OMS)

Insieme contro il coronavirus

L'emergenza sanitaria riguarda ormai tutti e chiama ognuno di noi a fornire il proprio contributo, non solo in Svizzera, ma nel mondo.

[Aiutate anche voi!](#)